

## CII.

## TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1878

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Omaggi. = Petizioni dichiarate d'urgenza. = Congedi. = Proposta di legge del deputato Paternostro, inviata agli uffici. = Dimissione del deputato Barrili, non accettata dalla Camera. = Il deputato Sanguinetti Adolfo presenta la relazione sul disegno di legge per provvedimenti in sussidio dei danneggiati dalla inondazione della Bormida; e il deputato Alvisi presenta la relazione sul bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero dei lavori pubblici. = Risultamento delle votazioni di ballottaggio fattesi per la nomina di commissari presso le amministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti; del Fondo pel culto; della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma; e della Cassa militare. = Giuramento del deputato Zucconi. = Il presidente del Consiglio Depretis annunzia la costituzione del nuovo Ministero, e fa alcune dichiarazioni. = Il ministro per le finanze presenta un disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci del 1879; che viene trasmesso all'esame della Commissione del bilancio. = I collegi di Stradella, Chieti, Alba, Macomer, Militello, Amalfi sono dichiarati vacanti. = È data facoltà al presidente di nominare un componente della Giunta del disegno di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie; ed è determinato l'ordine del giorno per la tornata di domani.*

La seduta è aperta alle ore due pomeridiane.

Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato; indi d'un elenco dei seguenti omaggi, stati inviati alla Camera:

Dall'illustrissimo signor presidente del collegio centrale degli ingegneri agronomi di Roma — Atti e relazioni del 1° Congresso nazionale tecnico-agronomico tenutosi in Roma dal 30 gennaio al 6 febbraio 1878, e periodico mensile pubblicato per cura di quel collegio dall'aprile 1877 a tutto ottobre 1878, una copia;

Dalla Giunta municipale di Sassari — Parole del cav. avv. Antonio Vitelli pronunziate il 25 novembre 1878 pel suo insediamento alla carica di sindaco, copie 4;

Dal signor maestro Frisoni Cesidio (Frosinone) — Sul metodo vero d'insegnare a leggere e scrivere, copie 4;

Dalla Camera di commercio ed arti di Milano — Voto di quella Camera per ottenere la costruzione delle linee ferroviarie di Pino-Luino-Gallarate pel Gottardo, e di Arona per Sesto-Calende-Milano al Sempione, copie 500;

Dal signor ingegnere Emilio Ravazzini (Castellerrano) — Sonetto dedicato a S. M. il Re, in occasione del mostruoso attentato del 17 novembre 1878, copie 5;

Dal signor Antongiuseppe Pari (Roma) — L'arte medica e l'arte del birraio. Considerazioni critiche sopra una conferenza di J. Tyndall, una copia;

Dalla deputazione provinciale di Cuneo — Voto alla Camera ed al Governo perchè la linea ferroviaria Airasca-Saluzzo-Cuneo venga trasferita alla 4ª categoria, copie 500;

Dal signor cavaliere professore Lorenzo Brusasco (Torino) — Discorso sull'ordinamento degli studi veterinari e dell'esercizio pratico dei medesimi in Italia, copie 2;

Dal signor prefetto di Bari — Atti del Consiglio provinciale dell'anno 1877, copie 4;

Dal signor cavaliere Ziccardi Giuseppe (Bari) — Alla Sacra Maestà di Umberto I Re d'Italia - Sonetti, copie 18;

Da S. E. il ministro dei lavori pubblici — Quadri illustrativi del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, copie 500;

Da S. E. il ministro delle finanze — Relazione

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1878

sulla revisione generale dei redditi dei fabbricati, copie 500;

Dall'onorevole deputato Luzzatti — Seconda relazione sull'andamento del credito popolare in Italia presentata al 2° Congresso delle Banche popolari italiane, una copia.

**PRESIDENTE.** Si dà comunicazione del sunto delle ultime petizioni giunte alla Camera.

**PISSAVINI, segretario. (Legge)**

1821. Gli esattori comunali, pel quinquennio 1873-1877, di Palermo, Mistretta, Calatafimi, Cefalù, Fuso, Castronovo di Sicilia, Carini, Castelvetro, Pollina, Cammarata, Collesano, Gratteri, Santa Margherita Belice, Nicosia, Castrogiovanni, Mezzosuso, Monte Maggiore, Cava dei Tirreni, Trani, Bisacquino, Lentini, Casteldaccia, Villa Frati, Cefalà Diana, Torretta, Piazza Armerina, Paternò, Mineo, si rivolgono al Parlamento nazionale perchè voglia, in tempo utile, promuovere una disposizione di legge che proroghi la durata del privilegio della procedura fiscale scadente al 31 dicembre corrente, relativa all'esazione delle imposte arretrate.

1822. Il sindaco del comune d'Androdoco, per deliberazione consigliere, espone le spese ingenti sopportate per somministrazioni fatte alle truppe in marcia o di passaggio e per importo alloggi agli ufficiali, si rivolge al Parlamento nazionale, perchè provvegga a che tali spese vengano ripartite fra i comuni del circondario o del mandamento.

#### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cannella ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

**CANNELLA.** Colla petizione 1822 il comune di Androdoco reclama, in seguito a spese ingenti che ha dovuto sopportare per il passaggio delle truppe, un provvedimento governativo perchè le spese stesse siano ripartite fra i comuni vicini.

Io prego la Camera di voler dichiarare di urgenza questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

**BORRUSO.** Domando l'urgenza della petizione numero 1821.

(L'urgenza è ammessa.)

**PRESIDENTE.** Chiedono un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Martini, di giorni 31; Polti, di 7; Minghetti e Codronchi, di 4; Zizzi, di 5; Bilia e Orsetti, di 10; Villani, di 6; Arrigossi, di 8.

Per ragioni di salute, gli onorevoli: Marchiori, di giorni 15; Giambastiani e Robecchi, di 8; Levi, di 20; Pontoni, di 40; Farina Luigi, di 10; Mocenni, di 5.

Per ufficio pubblico, l'onorevole Guarini, di giorni 15.

Se non vi sono opposizioni, questi congedi s'intendono accordati.

(Sono accordati.)

L'onorevole Paternostro ha inviato al banco della Presidenza un progetto di legge di sua iniziativa, che sarà trasmesso agli uffici perchè ne ammettano la lettura.

L'onorevole Barrili scrive, fino dal 13 dicembre corrente, una lettera di cui non potei dare comunicazione alla Camera.

« Onorevole signor presidente.

« Prego la E. V. di accogliere la mia rinuncia di deputato. Fermo nel mio proposito, e desideroso che il collegio elettorale di Albenga non resti troppi giorni senza rappresentante operoso in Parlamento, non potrei chiedere nè accettare la cortesia di un congedo prolungato.

« Voglia intanto la E. V. aggradire i sensi di rispettoso ossequio,

« Del suo devotissimo

« Antonio Giulio Barrili. »

L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

**CAVALLETTO.** Sono certo di interpretare i sentimenti di molti onorevoli colleghi chiedendo, come chieggo, che, invece delle chieste dimissioni, sia accordato all'onorevole Barrili un congedo di due mesi.

Io spero che questo onorevole nostro collega, cedendo ai voti di molti suoi amici ed estimatori, vorrà recedere dalla presa risoluzione.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha inteso, l'onorevole Cavalletto propone sia accordato all'onorevole Barrili un congedo di due mesi, anzichè le dimissioni.

(La Camera approva.)

#### PRESENTAZIONE DI DUE RELAZIONI.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Sanguinetti Adolfo di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**SANGUINETTI ADOLFO, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per provvedimenti a favore dei danneggiati dall'inondazione della Bormida. (V. Stampato, n° 112-A.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione, che è già stampata, verrà distribuita agli onorevoli deputati.

Invito l'onorevole Alvisi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**ALVISI, relatore.** A nome della Commissione generale del bilancio, ho l'onore di presentare la rela-

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1878

zione sul bilancio preventivo dei lavori pubblici per l'anno 1879. (V. *Stampato*, n° 100-A.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

#### RISULTAMENTO DELLE VOTAZIONI DI BALLOTTAGGIO PER LA NOMINA DI COMMISSARI DI SORVEGLIANZA.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa militare.

Votanti 229.

L'onorevole Geymet ebbe voti 112

L'onorevole Sani . . . . . 95

Schede bianche . . . . . 22

Quindi proclamo eletto l'onorevole deputato Geymet.

Risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina di tre commissari di sorveglianza sulla amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti.

Votanti 223.

L'onorevole Simonelli ebbe voti 111

L'onorevole Mezzanotte . . . . . 102

L'onorevole Plutino Agostino . . . . . 98

Gli onorevoli Mussi G. 93, Pianciani 73, Grifini 70.

Quindi proclamo eletti gli onorevoli Simonelli, Mezzanotte e Plutino Agostino.

Risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina di tre commissari della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Votanti 229.

L'onorevole Morana ebbe voti . . . 128

L'onorevole Zeppa . . . . . 97

L'onorevole Baccelli . . . . . 95

Gli onorevoli Vastarini 85, Boselli 83, Pianciani 81. Oltre a qualche voto disperso e 13 schede bianche.

Proclamo quindi eletti i tre deputati che ottennero maggior numero di voti, cioè gli onorevoli Morana, Zeppa e Baccelli.

Risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina di tre commissari di vigilanza sull'amministrazione del Fondo pel culto.

Votanti 229.

L'onorevole Rega ebbe voti . . . 105

L'onorevole Varè . . . . . 99

L'onorevole Merzario . . . . . 93

Gli onorevoli Nocito 85, Melchiorre 82, Morone 78. Schede bianche 38.

Proclamo quindi eletti i tre deputati che ottennero il numero maggiore di voti, cioè gli onorevoli Rega, Varè e Merzario.

#### GIURAMENTO DEL DEPUTATO ZUCCONI.

**PRESIDENTE.** Essendo presente l'onorevole Zucconi, lo invito a prestare giuramento.

(L'onorevole Zucconi giura.)

#### COMUNICAZIONI DEL GOVERNO.

**PRESIDENTE.** L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare. (*Movimenti d'attenzione*)

**DEPRETIS, presidente del Consiglio.** Signori deputati, vengo ad annunziare alla Camera che, in seguito alle dimissioni del Gabinetto presieduto dall'onorevole Cairoli...

*Voci.* Forte! forte!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Sua Maestà si compiace d'incaricarmi della formazione di un nuovo Gabinetto.

La nuova amministrazione fu da Sua Maestà composta, con reali decreti di ieri, nel modo seguente:

Presidenza e Ministero degli affari interni, deputato Depretis, al quale fu pure affidato interinalmente il Ministero degli affari esteri;

A ministro di grazia e giustizia fu nominato il deputato Taiani;

Delle finanze, l'onorevole senatore Magliani, a cui fu pure affidato l'*interim* del Ministero del tesoro;

Dell'istruzione pubblica, il deputato Coppino;

Dei lavori pubblici, il deputato Mezzanotte;

D'agricoltura e commercio, il deputato Maiorana Calatabiano;

Ministro della guerra, fu nominato il tenente generale Mazé De la Roche;

Ministro della marina, il deputato Ferracciù.

Signori, la nuova amministrazione fu composta solamente ieri sera, ed è costretta oggi stesso, per necessità di cose, di presentarsi innanzi a voi.

E per necessità di cose e per strettezza di tempo il mio collega il ministro delle finanze debbe chiedervi d'urgenza l'approvazione di una legge che autorizzi l'esercizio provvisorio dei bilanci.

Il voto che vi si domanda nell'interesse dei pubblici servizi è, e per sua natura deve essere, un voto amministrativo.

Voi comprenderete ancora, o signori, che in queste così straordinarie circostanze, in queste insolite

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1878

strettezze di tempo, il Ministero non potrebbe presentare a voi, con tutti i necessari sviluppi, un completo programma di Governo. (*Bisbiglio a sinistra*)

Tuttavia gli uomini che stanno dinanzi a voi debbono essere abbastanza conosciuti...

*Voci dall'estrema sinistra.* Altro! (*ilarità*)

CAVALLETTO. Silenzio!

PRESIDENTE. Prego di far silenzio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io risponderò volentieri all'interruzione...

ERCOLE. Tiri dritto.

PRESIDENTE. Non interrompano e non diano suggerimenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Risponderei perchè le interruzioni non mi disturbano, e se esprimessero suggerimenti ragionevoli non esiterei ad accettarle.

Ripeto adunque che gli uomini che stanno dinanzi a voi, devono essere da voi conosciuti. (*Bisbiglio a sinistra*).

Quasi tutti hanno percorso una lunga vita politica; essi intendono di rimanere fedeli ai loro precedenti, ai principii fino ad ora professati ed al loro partito. (*Bisbiglio a sinistra*)

E se a nome di questi uomini, o signori, io dovessi riassumere un programma di Governo, sarei obbligato a ripetervi con inutili parafrasi, e con superflue spiegazioni, innanzi a voi quello stesso programma di Governo che ho annunziato alla Camera il 28 marzo 1876. (*Si ride*) Ben poco avrò da aggiungervi, nulla di essenziale da mutarvi.

Egli è perciò, o signori, che io non credo di dovermi arrestare ad esprimere gli intendimenti nostri sulle molte e gravissime questioni, che stanno da assai tempo innanzi alla Camera e innanzi al paese, e richiegono una soluzione. Tali l'autonomia dei comuni e delle provincie; l'ordinamento giudiziario, ed il massimo problema del corso forzoso, sul quale prossimamente, credo, il Ministero dovrà esprimere esplicitamente le sue risoluzioni.

Quindi io, signori, sarò molto breve, e mi limiterò a toccare pochissimi punti, e ad esprimere alla Camera brevissime dichiarazioni, che mi sembrano necessarie, e che non hanno altro scopo che di impedire dubbi possibili, e di togliere di mezzo ogni equivoco.

Sarà cura principalissima dell'attuale amministrazione, di mantenere l'ordine pubblico, applicando le leggi vigenti.

Noi crediamo che bastino le leggi vigenti, applicate senza debolezze e senza arbitrii. Le debolezze e gli arbitrii sono, a nostro giudizio, egualmente fatali alla libertà dei cittadini, alla pace pubblica, all'autorità del Governo.

Missione essenziale, ed obbiettivo supremo del

legislatore e del Governo noi crediamo sia questo: ottenere che tutti i cittadini, in tutte le parti del regno, giungano ad un grado sempre più elevato di moralità, di istruzione, e di benessere.

E per dimostrare alla Camera come i nostri intendimenti mirino a questo obbiettivo, e per dimostrarlo più coi fatti che colle parole, noi indirizziamo alla Camera una fervorosa preghiera. Noi preghiamo la Camera che sia dato il posto d'onore nel suo ordine del giorno alla legge per le nuove costruzioni ferroviarie. (*Bravo! Bene!*)

Domandiamo alla Camera e le facciamo vivissima preghiera, di abbreviare le sue vacanze natalizie, al fine di affrettare la discussione e l'approvazione di questa legge importantissima.

Il Governo, per sua parte, farà ogni sforzo che dipenda da lui, per ottenere che questa legge, approvata al più presto dai due rami del Parlamento e sanzionata dal Re, cominci alla fine ad avere la sua effettiva ed immediata esecuzione.

Altre opere pubbliche, mi si permetta di dirlo, altre opere pubbliche non meno importanti delle nuove ferrovie, e a giudizio di alcuni anche più feconde, sono le bonificazioni. Questo tema sarà oggetto delle assidue cure del Governo. È un campo vastissimo e che può produrre incalcolabili vantaggi nell'ordine economico e nell'ordine sociale. (*Bene! a sinistra*)

Sulle cose di finanza mi limiterò ad una dichiarazione semplicissima.

Noi, in ossequio all'autorità della Camera, manterremo e difenderemo davanti al Senato del regno la legge sulla macinazione dei cereali che la Camera ha votata a grande maggioranza. (*Bene! a sinistra*)

Nel tempo stesso sentiamo il dovere di dichiarare apertamente alla Camera ed al paese che riteniamo nostro impegno d'onore il difendere ad ogni costo l'equilibrio dei bilanci, fondamento del credito e della forza della nazione. (*Movimenti*)

E qui di un altro impegno di onore io debbo far parola alla Camera, ed avrò finito.

Tutte le amministrazioni che si succedettero dal 18 marzo 1876 ad oggi, o colle loro dichiarazioni, o coi loro atti, presero solenne impegno dinanzi alla Camera, e dinanzi al paese, di presentare una larga riforma della legge elettorale politica. (*Benissimo! a sinistra*) Questa promessa fu in certa guisa sanzionata dalle venerate parole del Re liberatore, che l'Italia ha perduto, e dell'augusto suo successore, il valoroso nostro Sovrano. A quest'impegno d'onore la presente amministrazione non verrà meno. Faremo tesoro degli studi fatti dalle amministrazioni precedenti e presenteremo fra breve alla Camera la riforma della legge elettorale politica.

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1878

Signori! Nell'assumere il nostro ufficio, abbiamo sentito quali e quanto gravi siano le difficoltà che da ogni parte ci circondano; noi abbiamo compreso quale e quanta grave sia la responsabilità a cui ci esponiamo; ma, appunto perchè le circostanze sono straordinariamente difficili, noi abbiamo creduto essere nostro imperioso dovere il non respingere da noi quest'ardua missione. (*Benissimo!*) Noi abbiamo fede nel senno del Parlamento, il quale, speriamo che non vorrà pronunziare precipitosi giudizi, ma ci vorrà giudicare dai nostri atti.

## PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE.

**PRESIDENTE.** Prego di far silenzio.

L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**MAGLIANI, ministro per le finanze.** Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio degli stati di prima previsione per l'anno 1879, durante i due mesi di gennaio e febbraio dello stesso anno. (*V. Stampato, n° 129.*)

Prego la Camera a volere dichiarare d'urgenza questo progetto di legge, ed a volerne commettere l'esame alla Commissione del bilancio.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito.

Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro chiede che questo progetto di legge sia dichiarato d'urgenza.

Non essendovi obiezioni, l'urgenza è ammessa. (*È ammessa.*)

Infine, l'onorevole ministro delle finanze domanda pure che questo progetto di legge sia inviato per il suo esame alla Commissione del bilancio.

Non essendovi obiezioni, questo progetto di legge sarà inviato alla Commissione del bilancio.

(*L'invio è approvato.*)

Intanto, per le comunicazioni fatte dall'onorevole presidente del Consiglio, ed in seguito alla nomina a ministri:

Dell'onorevole Depretis, dichiaro vacante il collegio di Stradella;

Dell'onorevole Mezzanotte, il collegio di Chieti;

Dell'onorevole Coppino, quello d'Alba;

Dell'onorevole Ferracciù, quello di Macomer;

Dell'onorevole Maiorana-Calatabiano, quello di Militello;

Dell'onorevole Taiani, quello di Amalfi.

Per la nomina degli onorevoli Depretis, Coppino, Mezzanotte, Ferracciù e Maiorana-Calatabiano a ministri, rimangono pure vacanti cinque posti nella Commissione del bilancio.

Per la nomina dell'onorevole Ferracciù a ministro, è anche vacante un posto nella Commissione d'inchiesta sulle ferrovie.

Io proporrei che per domani si mettesse all'ordine del giorno la votazione per la nomina di cinque membri della Commissione del bilancio, e di un membro della Commissione d'inchiesta sulle ferrovie. E siccome il tempo stringe, io proporrei inoltre che la Camera domani si riunisse al tocco, procedesse immediatamente alle votazioni, a cui testè ho accennato, e subito dopo si venisse allo spoglio delle schede, sicchè nella giornata stessa si potesse procedere ai ballottaggi, se ve ne sarà bisogno. (*Sì! sì! — Benissimo!*)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Mi pare che tutti debbano vedere esservi una grandissima urgenza a discutere e votare questa legge. La vicinanza delle feste natalizie, e l'abitudine, ormai diventata legge parlamentare che gli onorevoli deputati, in occasione delle feste natalizie, si prendano qualche giorno di vacanza, rende l'urgenza anche maggiore del solito. Perciò vorrei pregare l'onorevole presidente di convocare la Commissione del bilancio il più presto, anche immediatamente, se fosse possibile. Il progetto che abbiamo presentato, è semplicissimo potrebbe essere esaminato in breve tempo, e la relazione potrebbe essere stampata e distribuita anche in giornata. A questo modo, domani si potrebbe venire alla discussione di questo disegno di legge, e quindi la Camera potrebbe decidere sulla durata delle sue vacanze. (*Sì! sì!*)

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha udito, l'onorevole presidente del Consiglio propone che all'ordine del giorno di domani si ponga il disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

Non essendovi obiezione, questa proposta s'intenderà accettata.

(*È accettata.*)

Fra le nomine da farsi domani dalla Camera, ve n'è una che ho dimenticato d'indicare, ed è quella d'un membro della Commissione, alla quale è commesso l'esame del disegno di legge sulle costruzioni ferroviarie, in sostituzione dell'onorevole Depretis.

La nomina di questa Commissione è stata fatta dagli uffici, ma l'ufficio che nominò l'onorevole Depretis, non esiste più.

---

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1878

---

*Voci.* Lo nomini il presidente.

**PRESIDENTE.** Se la Camera crede, domani indicherò il nome dell'onorevole nostro collega, che dovrà sostituire l'onorevole Depretis nella Commissione per le costruzioni ferroviarie.

*Una voce.* Va bene.

**PRESIDENTE.** Domani al tocco seduta pubblica.

La seduta è levata alle 3.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Votazione per la nomina di cinque commissari del bilancio; e di un commissario della inchiesta sulle ferrovie (*Occorrendo votazioni di ballottaggio avranno luogo nella stessa seduta*);

2° Discussione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa del 1879.



